

in seguito a ciò, i direttori del settimanale hanno chiesto ai prefetti di Agrigento e di Modena l'autorizzazione a fare visitare rispettivamente i Cpt delle due città, richiesta che è stata poi inoltrata al dipartimento di pubblica sicurezza;

la risposta del Ministro negativa — secondo il settimanale — in base alla motivazione che « per una questione di *privacy*, è meglio che queste persone non siano disturbate, dopo viaggi così lunghi e faticosi, tanto più da giornalisti »;

le modalità di trattamento degli immigrati rinchiusi in questi centri sono stati spesso al centro di dibattiti accesi e di valutazioni contrastanti per cui assume ancora più importanza l'inchiesta o l'indagine eventualmente svolta in questi luoghi —:

se il Ministro sia a conoscenza di quanto sopra esposto;

se tali notizie siano vere, e se sì, perché si neghi all'informazione, e di conseguenza all'opinione pubblica, il diritto di conoscere le effettive condizioni in cui versano questi nuovi centri di accoglienza, svolgendo indagini e inchieste senza impedimenti;

se non si ritenga che questa scelta costituisca, da parte dei suoi uffici, una ingiustificata limitazione della libertà di stampa e di informazione, e dunque di libertà costituzionali, proprio su un tema che ha implicazioni delicatissime in ordine al rispetto dei diritti umani e civili;

se non ritenga il Ministro che alla base esista una fragilità di motivazioni per quanto concerne il divieto di applicazione di uno degli articoli più importanti della nostra Costituzione, l'articolo 21, che consente, appunto, la libertà di stampa e di informazione;

se, infine, data l'importanza dei principi in questione, non ritenga di dovere rimuovere tale divieto e stabilire regole certe, trasparenti e democratiche di accesso ai Cpt. (4-12723)

ASCIERTO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

mezzi di informazione ed organizzazioni sindacali, tra cui il SAP e il Rinnovo sindacale per l'Ugl, rappresentano che circa tremila agenti ausiliari di polizia rischiano nei prossimi mesi di non essere riconfermati per la carenza di risorse finanziarie;

i poliziotti che rischiano il posto di lavoro hanno svolto il servizio di leva e quindi posseggono già professionalità ed esperienze che, secondo l'interrogante, andrebbero salvaguardate;

gli appartenenti al 61° corso Agenti Ausiliari avrebbe in tal senso già ricevuto dall'Amministrazione comunicazioni ufficiali;

la legge finanziaria per l'anno in corso prevede risorse destinate a 1.300 nuove assunzioni individuate tra i volontari di ferma breve —:

quali misure urgenti intenda adottare al fine di evitare la perdita di un numero così elevato di agenti della Polizia di Stato già formati e qualificati. (4-12772)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazione a risposta scritta:*

NESI. — *Il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

è in corso la programmazione, in tutta Italia, del film di Roberto Faenza « Alla luce del sole » che racconta l'opera di don Giuseppe Puglisi, il parroco del quartiere Brancaccio di Palermo, assassinato dalla mafia nel 1993;

questo film è dedicato soprattutto alle generazioni più giovani perché i suoi protagonisti sono bambini e ragazzi;

esso ha provocato in tutta Italia una profonda, positiva impressione —:

se non ritenga utile adottare iniziative affinché ne sia disposta, la proiezione in tutte le scuole medie, pubbliche e private del Paese, affinché la conoscenza del fenomeno criminale e degli strumenti per combatterlo sia il più possibile diffusa.  
(4-12771)

\* \* \*

### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

MOTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 1, comma 12, della legge n. 243 del 2004 prevede di incentivare il posticipo del pensionamento dei lavoratori dipendenti del settore privato che abbiano maturato i requisiti di legge, stabilendo che detti lavoratori possano rinunciare all'accredito contributivo relativo all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti e alle forme sostitutive della medesima;

con successivo Decreto, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 235 del 6 ottobre 2004, il Ministero del lavoro ha definito il campo di applicazione della predetta legge;

il Ministro del lavoro, con lettera del 6 ottobre 2004 n. 5767/G/86/256 indirizzata ai Presidenti degli enti previdenziali, chiarisce che non sono ricomprese nel settore privato le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

la Banca Monte SPA di Parma è una società per azioni che non rientra nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001;

Banca Monte SPA di Parma è stata infatti fino al 31 ottobre 1991 un ente pubblico e dal 1° novembre 1991 si è trasformata in società per azioni;

i lavoratori dipendenti di Banca Monte SPA di Parma assunti entro il 31 ottobre 1991 erano iscritti alla CPDEL, mentre quelli assunti dopo il 1° novembre 1991 sono iscritti all'INPS;

all'atto della trasformazione in società per azioni, ai dipendenti è stata lasciata la facoltà di optare fra l'iscrizione alla CPDEL e all'INPS;

il 30 giugno 1994 viene istituito l'Inpdap, nel quale confluisce la CPDEL alla quale erano rimasti iscritti i dipendenti di Banca Monte di Parma assunti prima del 1° novembre 1991;

l'incentivo al posticipo del pensionamento non si applica ai lavoratori iscritti all'Inpdap in quanto ente definito esclusivo dell'Ago;

i dipendenti della Banca Monte SPA di Parma, assunti prima del 1° novembre 1991, si trovano nella particolare e unica situazione di lavoratori iscritti all'Inpdap, ma con lo *status* giuridico di lavoratori privati in quanto alle dipendenze di una società per azioni;

l'applicazione dell'articolo 1, comma 12, della legge 243 del 2004 può riguardare circa 20 dipendenti di Banca Monte SPA di Parma iscritti all'Inpdap e già in possesso dei requisiti per il diritto alla pensione;

è opportuno al fine di accertare l'appartenenza al settore privato fare riferimento anche alla natura giuridica del datore di lavoro;

l'applicazione della facoltà dell'incentivo al posticipo del pensionamento ai suddetti lavoratori di Banca Monte SPA di Parma non arrecherebbe alcun aggravio di costi al bilancio dello Stato e risponde-